



REGIONE BASILICATA

ALLEGATO 7

**PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA E LA RELATIVA GESTIONE
DI PRODOTTI IN TESSUTO NON TESSUTO OCCORRENTI ALLE SALE
OPERATORIE DELLE AZIENDE DEL SSR**

DUVRI



AZIENDA OSPEDALIERA REGIONALE S. CARLO

OSPEDALE "SAN CARLO" DI POTENZA
OSPEDALE "SAN FRANCESCO DI PAOLA" DI PESCAPAGANO

Via Potito Petrone – 85100 Potenza | Codice fiscale e Partita IVA - 01186830764

REGIONE BASILICATA

Contratto di prestazione di servizi

**PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA E LA RELATIVA
GESTIONE DI PRODOTTI IN TESSUTO NON TESSUTO OCCORRENTI
ALLE SALE OPERATORIE DELLE AZIENDE DEL SSR**

DUVRI



AZIENDA OSPEDALIERA REGIONALE S. CARLO

OSPEDALE "SAN CARLO" DI POTENZA
OSPEDALE "SAN FRANCESCO DI PAOLA" DI PESCOPEGANO

Via Potito Petrone – 85100 Potenza | Codice fiscale e Partita IVA - 01186830764

**Documento unico di valutazione dei rischi
interferenti**
(ai sensi dell'articolo 26, decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81)

Responsabile del Procedimento

Il Referente DUVRI

Potenza, li ___/___/___



AZIENDA OSPEDALIERA REGIONALE S. CARLO

OSPEDALE "SAN CARLO" DI POTENZA
OSPEDALE "SAN FRANCESCO DI PAOLA" DI PESCOPIAGANO

Via Potito Petrone – 85100 Potenza | Codice fiscale e Partita IVA - 01186830764

PREMESSA

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (D.U.V.R.I.), viene redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 e contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività proprie della stazione appaltante e le attività dell'impresa appaltatrice.

ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE

Denominazione	AZIENDA OSPEDALIERA REGIONALE "SAN CARLO di POTENZA"						
Indirizzo	VIA POTITO PETRONE SNC	CAP	85100	Città	POTENZA	Provincia	(PZ)
Telefono	0971-611111						

ORGANIGRAMMA SICUREZZA

Datore di lavoro (Direttore Generale)	Dott. Rocco A.G. MAGLIETTA
---------------------------------------	-----------------------------------

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	Telefono	0971-612712	Fax	0971-613006
---	----------	--------------------	-----	--------------------

Responsabile S.P.P.	Ing. Giuseppe SPERA
Addetto alla Valutazione del Rischio Fisico	Geom. Eduardo AMATI
Addetto al Rischio Chimico	Dott. Giuseppe PUGLIESE
Addetto al Rischio Ambientale	Dott. Mario GRECO
Addetto al Rischio Videoterminali	Dott. Franco LABROCA
Addetto al Rischio Biologico	Dott. Salvatore LAURITA
Addetto al Rischio Movimentazione Manuale Carichi	Dott. Antonio MASI
Addetti al Rischio Incendio ed Impianti Tecnologici	Ing. Donato MARTINO
Addetto al Rischio Apparecchiature Diverse	Per. Ind. Gerardo ABRIOLA
Addetto al Rischio Elettrico	Ing. Pietro DE STEFANO
Addetto al Rischio Strutture/Edilizia	Geom. Marco ELEUTERI
Addetto alla Logistica nel plesso ospedaliero	Dott. Franco LABROCA
Addetto alla Formazione ed Informazione e stress correlato	Dott. Nicola DI CHIARA



AZIENDA OSPEDALIERA REGIONALE S. CARLO

OSPEDALE "SAN CARLO" DI POTENZA
OSPEDALE "SAN FRANCESCO DI PAOLA" DI PESCAPAGANO

Via Potito Petrone – 85100 Potenza | Codice fiscale e Partita IVA - 01186830764

ORGANIGRAMMA SICUREZZA

<i>Datore di lavoro</i>			
SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	<i>Telefono</i>	<i>Fax</i>	
<i>Responsabile S.P.P.</i>			
<i>Addetti:</i>			



AZIENDA OSPEDALIERA REGIONALE S. CARLO

OSPEDALE "SAN CARLO" DI POTENZA

OSPEDALE "SAN FRANCESCO DI PAOLA" DI PESCOPIAGANO

Via Potito Petrone – 85100 Potenza | Codice fiscale e Partita IVA - 01186830764

INDIVIDUAZIONE AREE DI INTERVENTO:

Le aree di intervento sono relative ai punti di consegna del materiale, magazzini farmaci e/o magazzini gruppi operatori.



AZIENDA OSPEDALIERA REGIONALE S. CARLO

OSPEDALE "SAN CARLO" DI POTENZA
OSPEDALE "SAN FRANCESCO DI PAOLA" DI PESCOPIAGANO

Via Potito Petrone – 85100 Potenza | Codice fiscale e Partita IVA - 01186830764

ATTIVITA' PREVISTE IN ESECUZIONE DEL CONTRATTO:

<i>Attività:</i>	<p>Il contratto prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none">- la fornitura del materiale monouso sterile in TNT occorrente alle Sale Operatorie delle Aziende Sanitarie Regionali, secondo i volumi indicati nell'Allegato 1.B. Il numero degli interventi è desunto da base storica, e quindi presunto;- il progetto di gestione informatizzata per la gestione del predetto materiale;- l'assistenza tecnico scientifica al personale utilizzatore, al fine di ottimizzare l'impiego del materiale;- l'assistenza ed il servizio post vendita, come da Allegato n. 4 debitamente compilato. Più precisamente, la Ditta dovrà presentare il proprio progetto di assistenza, servizio post-vendita, reportistica relativa all'analisi della fornitura, nel quale dovranno essere indicate tutte le relative modalità di attuazione e svolgimento;- la gestione del magazzino con particolare riferimento alle modalità operative utilizzate per il controllo delle giacenze e l'ordine del prodotto.
------------------	--

RISCHI INTERFERENTI

Poiché per la tipologia di attività il personale avrà accesso ai locali aziendali adibiti allo stoccaggio di detto materiale in cui è rilevabile la presenza di altri fattori di rischio quali il biologico, chimico e da agente fisico. Per ridurre al minimo tali rischi interferenti si prescrive adeguata formazione ed informazione sui tipici rischi presenti in ambito ospedaliero.



AZIENDA OSPEDALIERA REGIONALE S. CARLO

OSPEDALE "SAN CARLO" DI POTENZA
OSPEDALE "SAN FRANCESCO DI PAOLA" DI PESCOPIAGANO

Via Potito Petrone – 85100 Potenza | Codice fiscale e Partita IVA - 01186830764

STIMA COSTI DELLA SICUREZZA NECESSARI PER L'ELIMINAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE:

<i>Codice Art.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Importo €</i>
FOR001	Formazione ed informazione degli operatori sui rischi presenti in ambito sanitario	3.000,00
TOTALE		3.000,00

DUVRI

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

nei contratti di appalto, d'opera o di somministrazione presso l'IRCCS CROB

Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008

Oggetto	PROCEDURA APERTA PER PER LA FORNITURA E LA RELATIVA GESTIONE DI PRODOTTI IN TESSUTO NON TESSUTO OCCORRENTI ALLE SALE OPERATORIE DELLE AZIENDE DEL SSR
---------	--

Responsabile del Procedimento

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione

Geom. IVO ALOE'

Nota: Il datore di lavoro della Ditta aggiudicataria, dovrà concordare con il Servizio Prevenzione e Protezione dell'Istituto, prima dell'inizio delle attività da svolgere, le fasi di lavoro ed i tempi, per analizzare, nel caso specifico gli eventuali rischi derivanti dalla contemporaneità degli eventi e della modalità di esecuzione, consentendo l'aggiornamento o l'eventuale modifica del presente DUVRI.
(da allegare al contratto di appalto o somministrazione)

PREMESSA

Il presente documento unico di valutazione dei rischi è redatto al fine della valutazione dei rischi dovuti alle interferenze che si dovessero presentare tra gli operatori dell'Istituto e gli operatori dell'Impresa che dovrà svolgere i lavori di seguito meglio specificati nell'ambito della fornitura e la relativa gestione di Prodotti in Tessuto non Tessuto occorrenti alle Sale Operatorie dell' IRCCS CROB, durante le attività di lavoro.

Le attività previste nel contratto di affidamento sono parte integranti e sostanziali del presente documento.

Le attività di cui sopra interesseranno ambienti ben definiti e fisicamente circoscritti all'ambito della sede dell'Istituto ove e' anche possibile il verificarsi di contatti tra il personale dell'Impresa esecutrice e pazienti e visitatori esterni oltre alle interferenze tra il personale dell'Istituto ed il personale dell'impresa che si troverà nel raggio di azione durante le operazioni di scarico dall'automezzo e al carico nei relativi scaffali della Farmacia. Sarà posta particolare attenzione a dette fasi tali che saranno limitate e rese non in grado di creare reali situazioni di rischio. Le interferenze saranno possibili con il personale dell'Istituto comandata a supportare le attività di verifica delle conformità dei sistemi dichiarati e quindi adottati.

Si provvederà comunque, per quanto tecnicamente possibile, di non far svolgere contemporaneamente accessi promiscui durante attività sanitarie di maggior rischio.

L'appalto avrà per oggetto:

- a) La fornitura del materiale monouso sterile in TNT occorrente per le attività delle sale operatorie dell'Istituto;
- b) La gestione informatizzata del predetto materiale;
- c) L'assistenza tecnico scientifica al personale utilizzatore, al fine di ottimizzare l'impiego del materiale;
- d) L'assistenza ed il servizio post vendita con reportistica e analisi della fornitura;
- e) La gestione del magazzino con particolare riferimento alle modalità operative utilizzate per il controllo delle giacenze e l'ordine del prodotto;

PARTE 1 - INFORMAZIONI GENERALI**Generalità**

Ragione sociale	ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO DELLA BASILICATA IRCCS-CROB
Sede Legale	RIONERO IN VULTURE (PZ) VIA PADRE PIO N.1
Partita IVA	01323150761
Numero di telefono	0972-726111
Numero di fax	0972-723509
Attività svolte	ASSISTENZA SANITARIA E DI RICERCA BIOMEDICA E SANITARIA DI BASE, DI TIPO CLINICO E TRASLAZIONALE
Settore	SANITA'

Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro dell'IRCCS CROB

Datore di Lavoro	Dott. Giuseppe Cugno
Responsabile Servizio di prevenzione e protezione	Geom. Ivo Aloe'
Addetti Servizio di prevenzione e protezione	-
Sito web Servizio di prevenzione e protezione	-
Medico Competente/Autorizzato	Dott. Mario Negrone



Esperto Qualificato	Dott. Michele Mazziotta
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	-
Responsabile Ufficio Tecnico	Ing. Maria Lauletta

PARTE 2 - COMMITTENZA*(compilazione a cura del committente)***Generalità**

Unità Operativa	U.O. Gestione Tecnico Patrimoniale e Approvvigionamenti
Direttore, Dirigente	Il Responsabile Unico del Procedimento, Gestione Tecnico Patrimoniale e Approvvigionamenti

Personale di riferimento:

Funzione	Nominativo	Telefono
Responsabile di Struttura	Direttore Sanitario	0972 726700
Addetto locale alla prevenzione	Componenti o referenti del SPP aziendale	
Referente di zona (antincendio)	Referenti formati per la lotta antincendio di riferimento	
Addetto al primo soccorso	

PARTE 3 - AREE DI LAVORO, FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI EMERGENZA DEL COMMITTENTE

a) aree di lavoro dove verranno svolte le attività oggetto dell'appalto

(barrare il quadratino che interessa)

<input checked="" type="checkbox"/>	Aree esterne	<input type="checkbox"/>	Comparti Operatori, Rianimazioni e UTIC
<input type="checkbox"/>	Atri/Corridoi prospicienti l'accesso al cantiere	<input type="checkbox"/>	Officine e reparti di manutenzione
<input type="checkbox"/>	Stanze di degenza	<input checked="" type="checkbox"/>	Farmacie e depositi delle stesse
<input type="checkbox"/>	Ambulatori	<input type="checkbox"/>	Radiologie e diagnostiche strumentali
<input type="checkbox"/>	Medicherie/DaySurgery	<input checked="" type="checkbox"/>	Locali di servizio e depositi
<input type="checkbox"/>	Sale di attesa	<input type="checkbox"/>	Zone Controllate (accesso regolamentato)
<input type="checkbox"/>	Laboratori biologico /biochimico	<input type="checkbox"/>	Zone sorvegliate (accesso regolamentato)
<input type="checkbox"/>	Reparti per la preparazione e somministrazione di farmaci di onco/ematologia	<input type="checkbox"/>	Distribuzione idrica
<input type="checkbox"/>	Locali tecnici e tecnologici, cabine elettriche, stazioni e sottostazioni elettriche, centrali termiche, idriche ecc.	<input type="checkbox"/>	Obitori e camere mortuarie
<input type="checkbox"/>	Uffici (aziendali, dei distretti e attività varie)	<input type="checkbox"/>	
<input checked="" type="checkbox"/>	Locali indicati dal responsabile tecnico dell'U.O. ufficio Tecnico	<input type="checkbox"/>	

b) descrizione delle singole fasi di lavoro oggetto dell'appalto

Fasi di lavoro	Descrizione dell'attività
A	Scarico del materiale TNT , a cura della ditta con propri mezzi, nella'area antistante la Farmacia Ospedaliera al piano terra .
B	Trasporto del materiale da dalla zona di scarico all'interno dei depositi, con accatastamento delle varie tipologie sulle scaffalature.
C	Reportistica e gestione del materiale per lo scarico dello stesso e integrazione del medesimo materiale.

c) rischi specifici (barrare il quadratino che interessa)

<input type="checkbox"/>	agenti chimici pericolosi	<input type="checkbox"/>	gas medicali tossici
<input type="checkbox"/>	agenti cancerogeni mutageni	<input type="checkbox"/>	gas compressi non tossici
<input type="checkbox"/>	agenti biologici	<input type="checkbox"/>	liquidi criogeni
<input type="checkbox"/>	radiazioni laser	<input type="checkbox"/>	agenti chimici infiammabili e/o esplosivi
<input type="checkbox"/>	radiazioni ionizzanti	<input checked="" type="checkbox"/>	organi meccanici in movimento
<input type="checkbox"/>	radiazioni non ionizzanti	<input type="checkbox"/>	lavoro in quota (> 2 metri)
<input checked="" type="checkbox"/>	carichi sospesi	<input checked="" type="checkbox"/>	automezzi di lavoro
<input checked="" type="checkbox"/>	rumore	<input checked="" type="checkbox"/>	Apparecchiature e attrezzi
<input checked="" type="checkbox"/>	vibrazioni	<input type="checkbox"/>	Rischio elettrico
<input checked="" type="checkbox"/>	rischio di scivolamento	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	rischi da apparecchiature speciali (specificare): Dispositivi medici di analisi, diagnostica e cura sanitaria		

d) rischi convenzionali (Impianti a vista o sottotraccia) (barrare il quadratino che interessa)

<input type="checkbox"/>	rete fognaria	<input type="checkbox"/>	rete telefonica
<input type="checkbox"/>	distribuzione acqua	<input type="checkbox"/>	rete idrica antincendio
<input type="checkbox"/>	Impianto elettrico	<input type="checkbox"/>	Rete dati
<input type="checkbox"/>	impianti di ventilazione e di aerazione	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	distribuzione gas medicali	<input type="checkbox"/>	

e) misure di emergenza adottate

Il Piano di Emergenza ed Evacuazione vigenti presso la Struttura sono visionabili presso il Servizio Prevenzione e Protezione e nella forma semplificata, all'interno di ogni struttura è presente un quadro con la planimetria dell'edificio, i percorsi d'esodo, l'ubicazione dei sistemi antincendio, i numeri di telefono e una sintesi della gestione delle emergenze.

PARTE 4 - VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI ¹

a) attività interferenziale NON pericolosa

Modalità di esecuzione dei lavori	Fase A	Fase B	Fase C
Attività svolte da personale esperto in ambienti fisicamente separati non appartenenti all'Istituto.	x	x	

Analizzate le modalità di esecuzione dei lavori delle varie fasi si dichiara che le interferenze tra le attività istituzionali e quelle della ditta sono da considerarsi a **contatto NON rischioso**, così come definito nella Determinazione 5 marzo 2008 n. 3 emanata dall'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

Si rimanda al verbale di riunione di coordinamento l'eventuale aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dalla ditta aggiudicataria.

b) attività interferenziale pericolosa

Modalità di esecuzione dei lavori	Fase A	Fase B	Fase C
La Ditta affidataria in accordo con le disposizioni impartite dall'Istituto ed in rispondenza a quanto indicato nei modi e nei termini del capitolato tecnico, svolgerà le fasi di lavoro con particolare cura al fine di evitare contatti del proprio personale con pazienti e visitatori. Il personale addetto formato ed informato provvederà alla raccolta del materiale in sicurezza così come riportato nelle procedure ed evitare aggravii di rischio. Il personale Aziendale porrà particolare cura nell'evitare di lasciare sugli/negli indumenti e letterecci da sottoporre a lavaggio, aghi e taglienti anche non infetti. Occorrerà in questo che vi sia chiara tracciabilità di queste fasi di attività con assunzione della massima responsabilità personale.	x	x	

¹ **Nota:** per interferenza si intende ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi.

La sovrapposizione riguarda sia una contiguità fisica e di spazio, sia una contiguità produttiva.

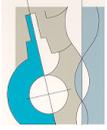
Ciò premesso si può ipotizzare che vi siano attività dove i rischi interferenziali siano nulli o, viceversa, pericolosi.

Nel caso le modalità operative delle fasi di lavoro indicate nel comma a) siano pienamente soddisfatte, il committente passa a sottoscrivere direttamente il documento da inviare alla ditta e annulla il comma b).

Nel caso dell'esistenza di rischi interferenti così come specificati nel comma b) il committente annulla il comma a) e procede nella compilazione del documento fino alla definizione dei costi della sicurezza (relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza) da non assoggettare a ribasso d'asta.

Analizzate le modalità di esecuzione dei lavori nelle varie fasi è indispensabile definire le misure di prevenzione per la sicurezza e i relativi costi che non saranno soggetti a ribasso d'asta.

Fase	Descrizione delle misure di prevenzione da adottare oltre ai DPI
A	<p><input checked="" type="checkbox"/> Delimitazione aree di lavoro</p> <p><input type="checkbox"/> Disattivazione temporanea impianti tecnologici interessati dai lavori concordata con il l'Unità operativa Gestione tecnica a cui compete la gestione dei relativi manutentori.</p> <p><input type="checkbox"/> Trasferimento in luogo sicuro di prodotti e agenti presenti nel luogo dei lavori in accordo con i responsabili delle Unità Operative</p> <p><input type="checkbox"/> Allontanamento materiali e attrezzature dal luogo dei lavori</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Ridefinizione percorsi di esodo e uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro</p> <p><input type="checkbox"/> Posa apposita cartellonistica provvisoria</p> <p><input type="checkbox"/> Assistenza durante l'esecuzione dei lavori</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Utilizzo di specifici DPI (es. occhiali, guanti , caschi, ecc)</p> <p><input type="checkbox"/> Utilizzo di dispositivi di controllo (es. sensori ossigeno):</p> <p>.....</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione di apposite aree per il deposito ed il trasporto del materiale in accordo con la committente • Identificazione delle vie di transito • Le lavorazioni saranno da effettuarsi in assenza di personale terzo
B	<p><input checked="" type="checkbox"/> Delimitazione aree di lavoro</p> <p><input type="checkbox"/> Disattivazione temporanea impianti tecnologici interessati dai lavori concordata con il l'Unità operativa Gestione tecnica a cui compete la gestione dei relativi manutentori.</p> <p><input type="checkbox"/> Trasferimento in luogo sicuro di prodotti e agenti presenti nel luogo dei lavori in accordo con i responsabili delle Unità Operative</p> <p><input type="checkbox"/> Allontanamento materiali e attrezzature dal luogo dei lavori</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Ridefinizione percorsi di esodo e uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Posa apposita cartellonistica provvisoria</p> <p><input type="checkbox"/> Assistenza durante l'esecuzione dei lavori</p> <p><input type="checkbox"/> Utilizzo di specifici DPI (es. occhiali, guanti in nitrile per rischi da contaminazione chimica per sversamenti accidentali, facciali filtranti specifici, ecc)</p> <p><input type="checkbox"/> Utilizzo di dispositivi di controllo (es. sensori ossigeno):</p> <p>.....</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione di apposite aree per il deposito ed il trasporto del materiale in accordo con la committente • Identificazione delle vie di transito • Le lavorazioni saranno da effettuarsi in assenza di personale terzo
C	<p><input checked="" type="checkbox"/> Delimitazione aree di lavoro</p> <p><input type="checkbox"/> Disattivazione temporanea impianti tecnologici interessati dai lavori concordata con il l'Unità operativa Gestione tecnica a cui compete la gestione dei relativi manutentori.</p> <p><input type="checkbox"/> Trasferimento in luogo sicuro di prodotti e agenti presenti nel luogo dei lavori in accordo con i responsabili delle Unità Operative</p> <p><input type="checkbox"/> Allontanamento materiali e attrezzature dal luogo dei lavori</p> <p><input type="checkbox"/> Ridefinizione percorsi di esodo e uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di</p>



	<p>lavoro</p> <p><input type="checkbox"/> Posa apposita cartellonistica provvisoria</p> <p><input type="checkbox"/> Assistenza durante l'esecuzione dei lavori Utilizzo di specifici DPI (es. occhiali, guanti in nitrile per rischi da contaminazione chimica per sversamenti accidentali, facciali filtranti specifici, ecc)</p> <p><input type="checkbox"/> Utilizzo di dispositivi di controllo (es. sensori ossigeno):</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione di apposite aree per il deposito ed il trasporto del materiale in accordo con la committente • Identificazione delle vie di transito • Le lavorazioni saranno da effettuarsi in assenza di personale terzo
--	---

Determinazione dei Costi per la Sicurezza

da intendersi per il periodo di appalto ed i soli rischi interferenti.

Descrizione misura	u.m.	Quantità	Prezzo	Importo €
Formazione ed informazione sui rischi specifici del personale sui rischi degli ambienti di lavoro sanitari ed in particolare per i rischi in ambienti classificati ad alto rischio di incendio. Incontri di coordinamento con il personale tecnico aziendale	a corpo			800,00
Utilizzo di vestiario monouso (calzari, guanti, camici, cuffie) per gli accessi in aree critiche (Rianimazione, Sale operatorie ...) messo a disposizione dall'Istituto.	A corpo	2 unità	//	50
Delimitazione area di scarico con transenne e catene di abs per impedire l'interferenza di visitatori, pazienti e personale non autorizzato.	A corpo	10 ml. transenne e catene		200
Importo totale costi della sicurezza €				1.050,00

Si rimanda al verbale di riunione di coordinamento l'eventuale aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dalla ditta aggiudicataria.

NOTE:

Gli oneri della sicurezza propri delle attività di cantiere temporaneo se esistente, non rientrano tra quelli del Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali ma, eventualmente tra quelli previsti dal Piano di Sicurezza e di Coordinamento. D.Lgs. 81/08

PARTE 5 - NORME DI SICUREZZA VIGENTI PRESSO L'IRCCS CROB

Si riporta di seguito elenco (indicativo, non esaustivo) delle principali misure di prevenzione e protezione adottate in tutte le strutture dell'Istituto.

In tutte le strutture:

- è vietato fumare;
- è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- non superare i limiti di velocità segnalati.
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale.
- è vietato abbandonare rifiuti di qualunque genere

Nei laboratori:

- è vietato conservare ed assumere cibi e bevande;
- il personale deve:
 - rispettare le elementari norme igieniche (ad es. lavarsi le mani alla fine del lavoro e non portare oggetti alla bocca);
 - indossare, ove previsto, i dispositivi di protezione individuale (DP1): guanti, occhiali, mascherine, ecc.;
 - attenersi alle istruzioni fissate per ogni area lavorativa dal Responsabile della stessa;
- il personale non deve:
 - entrare nei locali se non espressamente autorizzato, soffermandosi esclusivamente per il tempo necessario all'intervento;
 - fare operazioni (es. travasi di materiale) per le quali non sia autorizzato.

Rionero in Vulture,

 Timbro e Firma
 (Committente)

Da restituire al Committente, sottoscritto per presa visione e accettazione.

Rionero in Vulture,

 Timbro e Firma
 (Ditta)

PARTE 6 - ATTIVITÀ SVOLTA DALLA DITTA*(compilazione a cura della ditta)***Generalità**

Ragione sociale	ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO DELLA BASILICATA IRCCS-CROB	
Sede Legale	RIONERO IN VULTURE (PZ) VIA PADRE PIO N.1	
Partita IVA	01323150761	
Numero di telefono	0972-726111	
Numero di fax	0972-723509	
Attività svolte	ASSISTENZA SANITARIA E DI RICERCA BIOMEDICA E SANITARIA DI BASE, DI TIPO CLINICO E TRASLAZIONALE	
Settore	SANITA'	

Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro della Ditta

Datore di Lavoro	Dott. Giuseppe Cugno
Responsabile Servizio di prevenzione e protezione	Geom. Ivo Aloè
Medico Competente	Dott. Mario Negrone
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	-
Addetti emergenza e primo soccorso presenti durante i lavori, ove necessari	-
Responsabile delle attività che saranno svolte La persona designata è professionalmente idonea a svolgere le mansioni affidate	-

Altre informazioni

Descrizione dei lavori (ulteriori rispetto a quelle indicate nella parte prima dei DUVRI)	//
Attrezzature e materiali utilizzati (in caso di agenti chimici pericolosi allegare Schede di Sicurezza)	//
Misure che si ritengono necessarie	Attendere alle procedure impartite dal dirigente e dai



per eliminare ovvero ridurre al minimo le interferenze (ulteriori rispetto a quelle indicate nella parte prima dei DUVRI)	tecnici dell'Ufficio Tecnico in accordo con il Servizio Prevenzione e Protezione aziendale.
NOTE	

Rionero in Vulture,

Timbro e Firma

.....

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÁ

(da allegare alla parte 6 del DUVRI solo per i contratti diversi da quelli di appalto ovvero nel caso in cui tali dichiarazioni non siano altrimenti espresse in altra documentazione contrattuale)
(Art. 47, D.P.R. n. 445/2000)

Al Committente

Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____
cod.fisc. _____
residente in _____ via _____ n. _____
munito di documento d'identità valido (che si allega in copia) n. _____
rilasciato da COMUNE DI _____ il _____
in qualità di Legale Rappresentante della ditta _____
con sede legale posta in _____
del comune di _____ in provincia di _____
PARTITA I.V.A. n. CODICE FISCALE _____
consapevole delle responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni false, ai sensi dell'art. n. 76, dei D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

(BARRARE I QUADRI BIANCHI CHE INTERESSANO, GLI ALTRI QUADRI SONO OBBLIGATORI):

- che la ditta coinvolgerà, ove previsto, nell'attività svolta per Vostro conto, solo dipendenti in regola con le assunzioni a norma delle vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL di _____ al nr. _____ e l'INPS di _____ al nr. _____
- che la presente Impresa risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____ al nr. _____ del Registro delle ditte per le attività di cui all'oggetto dell'ordine;
- che la presente Impresa non risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura poiché tale iscrizione non è richiesta per la nostra attività;
- che la presente ditta risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;
- che ha preso visione dei rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui la ditta è destinata ad operare e le misure di prevenzione ed emergenza da adottate;
- che informerà il proprio personale, che verrà ad operare presso la vostra sede, circa i rischi e le misure di prevenzione e protezione suddetti;
- di avere preso visione delle aree in cui saranno eseguiti i lavori, dei relativi impianti ed eventuali limitazioni;
- di essere a conoscenza dei pericoli che possono derivare dalla manomissione delle misure di sicurezza adottate e dall'operare all'esterno delle aree di cui sopra; di aver fornito al Committente tutte le informazioni necessarie al fine di redigere correttamente il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze;
- di aver assicurato il proprio personale per infortuni e responsabilità civile;
- di rispettare e far rispettare al proprio personale le disposizioni legislative vigenti e le norme regolamentari in vigore presso l'Irccs Crob in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e di tutela dell'ambiente e inerenti le attività oggetto di affidamento.

Rionero in Vulture,

Timbro e Firma

Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
(Art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196)

Si informa che i dati personali acquisiti dall'Irccs Crob saranno utilizzati esclusivamente per il compimento delle attività previste dalla legge e per il raggiungimento delle finalità istituzionali. Il conferimento dei dati è strettamente funzionale allo svolgimento di tali attività ed il relativo trattamento verrà effettuato, anche mediante l'uso di strumenti informatici, nei modi e limiti necessari al perseguimento di dette finalità. Il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente/Responsabile della Struttura e saranno trattati da personale appositamente incaricato. È garantito agli interessati l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/03.



PARTE 7

VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO

(modello tipo)

(COMPILAZIONE A CURA DEL COMMITTENTE E DELLA/E DITTA/DITTE INTERESSATE ALL’AFFIDAMENTO DEI LAVORI)

Il Committente, rappresentato dal _____ e la ditta _____
rappresentata da _____

in data odierna, hanno effettuato una riunione di coordinamento.

Sono stati discussi i seguenti argomenti:

- analisi delle varie fasi lavorative ed esame dei rischi dei luogo di lavoro, con particolare attenzione alle interferenze;
- aggiornamento del DUVRI
- esame eventuale del cronoprogramma;
- altro: .ESITO DEL SOPRALLUOGO EFFETTUATO SULL’AREA DI CANTIERE

Eventuali azioni da intraprendere:

.....

.....

.....

.....

.....

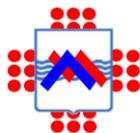
.....

Il presente verbale è il n. di

Rionero in Vulture, li / /

il Committente

la Ditta
(datore di lavoro o suo delegato)



DUVRI

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

nei contratti di appalto, d'opera o di somministrazione presso l'Azienda Sanitaria locale di Matera

Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008

Oggetto	PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA E LA RELATIVA GESTIONE DI PRODOTTI IN TESSUTO NON TESSUTO OCCORRENTI ALLE SALE OPERATORIE DELLE AZIENDE DEL SSR
---------	--

Responsabile del Procedimento

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione

Nota: Il datore di lavoro della Ditta aggiudicataria, dovrà concordare con il Servizio Prevenzione e Protezione dell'Azienda Sanitaria, prima dell'inizio delle attività da svolgere, le fasi di lavoro ed i tempi, per analizzare, nel caso specifico gli eventuali rischi derivanti dalla contemporaneità degli eventi e della modalità di esecuzione, consentendo l'aggiornamento o l'eventuale modifica del presente DUVRI.

(da allegare al contratto di appalto o somministrazione)

PREMESSA

Il presente documento è redatto al fine della valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro dovuti alle interferenze che si dovessero presentare tra gli operatori dell'Azienda Sanitaria e gli operatori dell'Impresa relativamente alla gara della:

“procedura aperta per la fornitura e la relativa gestione di prodotti in tessuto non tessuto occorrenti alle sale operatorie delle aziende del Servizio Sanitario Regionale (SSR)”

Si precisa che per alcune attività:

“ ... il **DUVRI**, acronimo per Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, sostituisce la precedente “informativa” ex art. 7 del D. Lgs. 626/94 ed è un documento che, **in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi**, il datore di lavoro committente ha l'obbligo di redigere.

Tutto ciò salvo i **casi in cui il DUVRI non va prodotto** che di seguito si circostanzia, fermo restando che resta comunque “l'obbligo, in capo al Datore di Lavoro Committente, di verificare l'idoneità tecnico professionale dell'impresa, di promuovere la cooperazione ed il coordinamento ai fini della sicurezza e di fornire ai lavoratori dell'impresa appaltatrice dettagliate informazioni circa i rischi specifici presenti nel luogo in cui sono destinati ad operare e circa le misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione alla propria attività” (note che possono essere estratte dal proprio Documento di valutazione dei rischi).

Per meglio intendere il concetto di “Interferenze” o rischi da “attività interferenziali” ci riferiamo alle **indicazioni dell'Autorità di vigilanza che vigila sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (A.V.C.P.)** per garantire l'osservanza dei principi del codice unico D.Lgs. n.163/2006.

Nella Determinazione dell' A.V.C.P. del 5 Marzo 2008 fu chiarito, ad esempio, che *si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.*

In particolare **si possono considerare interferenti i rischi:**

- derivanti da **sovrapposizioni di più attività** svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente **dalle lavorazioni** dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba **operare** l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino **pericoli aggiuntivi** rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Ricollegandoci alla tesi iniziale ed in riferimento all'art. 26 comma 3-bis del Decreto legislativo 81/2008, (e come riportato anche l'A.V.C.P). esclude la **possibilità di interferenze** "nei seguenti casi:

- la **mera fornitura senza installazione**, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavoro in cui si svolgono attività rischiose (non presso depositi) o nei cantieri (con l'esclusione di quelli ove i rischi interferenti sono stati valutati, nel piano di sicurezza e coordinamento);
- i **servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante**, intendendo per "interno" tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici;
- i **servizi di natura intellettuale**, anche se effettuati presso la stazione appaltante".

[Fonte Inail/ex Ispesl, " Guida per la compilazione del DUVRI", a cura dell'Ing. Raffaele Sabatino – RSPP Inail/ex Ispesl].

Dall'esamina del Capitolato d'appalto – allegato 6 – art. 1 si evince chiaramente che il materiale monouso dovrà essere **fornito e consegnato** alla Farmacia ospedaliera (*del Presidio Ospedaliero di Matera n.d.r.*) escludendo che lo stesso sia portato dagli operatori dell'Impresa presso i luoghi di lavoro a maggiore rischio (sale operatorie) come pure non saranno svolte attività comportanti interferenze e quindi a rischio. Trattasi pertanto di **mera fornitura**. La custodia dei materiali forniti è ancora di più ribadito nell'art. 6 del c.s.a.

Pertanto si ritiene non doversi applicare l'art. 26 comma 3 del decreto L.gs. 81/08 e la redazione del Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze, di utilizzare la presente nota quale informativa eventualmente da allegare alla richiesta di offerta, ferma l'intenzione dell'Azienda, successivamente all'affidamento dei lavori, di procedere in caso di possibili insorgenze di rischi da interferenza ad una nuova valutazione dei rischi ed all'avvio del coordinamento previsto dalla legge."

Ciononostante, non potendo escludere durante gli accessi del personale dell'Impresa nei luoghi comuni del Presidio Ospedaliero per le operazioni di scarico e consegna e nei locali deputati dall'Azienda Sanitaria una pur improbabile esposizione al rischio biologico generico proprio dell'attività sanitaria o caso accidentale di incendio, nell'ottica di un miglioramento continuo delle condizioni di lavoro e riduzione al minimo di ogni forma di rischio interferente, si prescrive una maggiore e specifica informazione sui rischi della struttura e impianti e la formazione sui rischi propri di ogni sito in cui accedere.

PARTE 1 - INFORMAZIONI GENERALI

Generalità

Ragione sociale	A.S.M. - Azienda Sanitaria locale di Matera
Sede Legale	Matera – Via Montescaglioso, 2
Partita IVA	01178540777
Numero di telefono	S.P.P. 0835 253542
Numero di fax	0835 253542
Attività svolte	Gestione, mantenimento e ripristino delle condizioni di salute della popolazione attraverso la promozione della prevenzione, prestazioni sanitarie specialistiche, ospedaliere ed ambulatoriali.
Settore	Sanità – ATECO 2007 codifica: Q 86

Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro dell'ASM di Matera

Datore di Lavoro	Dott. Pietro Quinto
Responsabile Servizio di prevenzione e protezione	Ing. Vito A. Galtieri
Addetti Servizio di prevenzione e protezione	Dott. Leonardo Martino Dott. Tommaso Moramarco
Sito web Aziendale	www.asmbasilicata.it
Medico Competente/Autorizzato	M.C. Dott. Francesco P. Lobuono M.C. Dott. Maurizio Stigliano M.A. Dott. Antonio Martemucci

Esperto Qualificato/Fisico Sanitario	Dott.ssa Carola Biscione
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	Dott. Lorenzo De Bellis (CISL) Sig. Grazia Lisurici (FSI) Sig. Giovanni Alianelli (FIALS) Dott. Francesco Zuccaro (*) Sig. Antonio Staffieri (UIL) Dott.ssa Patrizia Ferrari Fiore (NURSIND)
Direttore U.O. Gestione Tecnica	Ing. Nicola Pio Sannicola

PARTE 2 - COMMITTENZA

(compilazione a cura del committente)

Generalità

Unità Operativa	U.O. Farmacia
Direttore, Dirigente	Il Responsabile Unico del Procedimento Responsabili Sanitari ospedalieri e territoriali

Personale di riferimento:

Funzione	Nominativo	Telefono
Responsabile di Struttura	Direttore Sanitario dei Presidio Ospedaliero.	
Addetto locale alla prevenzione	Dirigenti e Preposti (Posizioni organizzative e Coordinatori) aziendali della struttura o UU.OO. di riferimento. Componenti o referenti del SPP aziendale	
Referente di zona (antincendio)	Referenti formati per la lotta antincendio di riferimento	
Addetto al primo soccorso	Trattasi di Attività del Servizio Sanitario Regionale con propri pronto soccorso emergenza urgenza e/o assistenza sanitaria medica e paramedica	

PARTE 3 - AREE DI LAVORO, FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI EMERGENZA DEL COMMITTENTE

a) aree di lavoro dove verranno svolte le attività oggetto dell'appalto

(barrare il quadratino che interessa)

<input checked="" type="checkbox"/>	Aree esterne	<input type="checkbox"/>	Comparti Operatori, Rianimazioni e UTIC
<input checked="" type="checkbox"/>	Atri/Corridoi prospicienti l'accesso all'U.O.	<input type="checkbox"/>	Officine e reparti di manutenzione
<input type="checkbox"/>	Stanze di degenza/attesa attività del farmaco	<input checked="" type="checkbox"/>	Farmacia e depositi delle stesse
<input type="checkbox"/>	Ambulatori	<input type="checkbox"/>	Radiologie e diagnostiche strumentali
<input type="checkbox"/>	Medicherie/DaySurgery	<input checked="" type="checkbox"/>	Locali di servizio e depositi (eventuali)
<input type="checkbox"/>	Sale di attesa	<input type="checkbox"/>	Zone Controllate (accesso regolamentato)
<input type="checkbox"/>	Laboratori biologico /biochimico	<input type="checkbox"/>	Zone sorvegliate (accesso regolamentato)
<input type="checkbox"/>	Reparti per la preparazione e somministrazione di farmaci di onco/ematologia	<input type="checkbox"/>	Distribuzione idrica
<input type="checkbox"/>	Locali tecnici e tecnologici, (cabine elettriche, stazioni e sottostazioni elettriche, centrali termiche, idriche accumuli e distribuzione gas medicinali, ecc.	<input type="checkbox"/>	Obitori e camere mortuarie
<input checked="" type="checkbox"/>	Uffici (aziendali, dei distretti e attività varie)	<input type="checkbox"/>	Locali tecnici messi a disposizione dall'U.O. di Gestione Tecnica

b) descrizione delle singole fasi di lavoro oggetto dell'appalto

Fasi di lavoro	Descrizione dell'attività
A	<p>L'appalto, della durata di mesi 60, ha per oggetto la "fornitura e la relativa gestione di Prodotti in Tessuto non Tessuto occorrenti alle Sale Operatorie delle Aziende Sanitarie del SSR".</p> <p>In particolare</p> <ul style="list-style-type: none"> - la fornitura del materiale monouso sterile in TNT occorrente alle Sale Operatorie delle Aziende Sanitarie Regionali, secondo i volumi indicati nell'Allegato 1.B. Il numero degli interventi è desunto da base storica, e quindi presunto e tenendo conto delle esigenze espresse dagli operatori. Il materiale sarà fornito alla Farmacia ospedaliera; - il progetto di gestione informatizzata per la gestione del predetto materiale; - l'assistenza tecnico scientifica al personale utilizzatore, al fine di ottimizzare l'impiego del materiale; - l'assistenza ed il servizio post vendita, reportistica relativa all'analisi della fornitura, nel quale dovranno essere indicate tutte le relative modalità di attuazione e svolgimento; - la gestione del magazzino con particolare riferimento alle modalità operative utilizzate per il controllo delle giacenze e l'ordine del prodotto.

c) rischi specifici (barrare il quadratino che interessa)

<input checked="" type="checkbox"/>	agenti chimici pericolosi	<input type="checkbox"/>	gas medicali tossici
<input type="checkbox"/>	agenti cancerogeni mutageni	<input type="checkbox"/>	gas compressi non tossici
<input checked="" type="checkbox"/>	agenti biologici	<input type="checkbox"/>	liquidi criogeni
<input type="checkbox"/>	radiazioni laser	<input checked="" type="checkbox"/>	agenti chimici infiammabili e/o esplosivi
<input type="checkbox"/>	radiazioni ionizzanti	<input type="checkbox"/>	organi meccanici in movimento
<input type="checkbox"/>	radiazioni non ionizzanti	<input type="checkbox"/>	lavoro in quota (> 2 metri)
<input type="checkbox"/>	carichi sospesi	<input checked="" type="checkbox"/>	automezzi di lavoro del Ditta
<input type="checkbox"/>	rumore	<input type="checkbox"/>	Apparecchiature e attrezzi
<input type="checkbox"/>	vibrazioni	<input type="checkbox"/>	Rischio elettrico
<input checked="" type="checkbox"/>	rischio di scivolamento	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	rischi da apparecchiature speciali (specificare): Dispositivi medici di analisi, diagnostica e cura sanitaria.		

d) rischi convenzionali (Impianti a vista o sottotraccia) (barrare il quadratino che interessa)

<input checked="" type="checkbox"/>	rete fognaria	<input checked="" type="checkbox"/>	rete telefonica
<input checked="" type="checkbox"/>	distribuzione acqua	<input checked="" type="checkbox"/>	rete idrica antincendio
<input checked="" type="checkbox"/>	Impianto elettrico	<input checked="" type="checkbox"/>	Rete dati
<input checked="" type="checkbox"/>	impianti di ventilazione e di aerazione	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	distribuzione gas medicali	<input type="checkbox"/>	

e) misure di emergenza adottate

Il Piano di Emergenza ed Evacuazione vigenti presso la Struttura sono visionabili presso il Servizio Prevenzione e Protezione e nella forma semplificata, all'interno di ogni struttura è presente un quadro con la planimetria dell'edificio, i percorsi d'esodo, l'ubicazione dei sistemi antincendio, i numeri di telefono e una sintesi della gestione delle emergenze.

In ogni caso i numeri di telefono per attivare gli enti esterni sono:



PARTE 4 - VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI ¹

a) attività interferenziale NON pericolosa

Modalità di esecuzione dei lavori	Fase A
<p>Attività svolte da personale esperto dell'Impresa in ambienti loro affidati in cui non si esercitano attività sanitarie e non possono essere presenti visitatori e pazienti.</p> <p>La Ditta affidataria in accordo con le disposizioni impartite dall'Azienda Sanitaria e da protocolli condivisi ed in rispondenza a quanto indicato nei modi e nei termini del capitolato tecnico, svolgerà le fasi di lavoro con particolare cura al fine di evitare contatti del proprio personale con pazienti e visitatori e ridurrà la rischiosità delle azioni di intervento per quanto tecnicamente possibile anche sfasando i tempi rispetto alla maggiore presenza di personale sanitario.</p> <p>Occorrerà in questo che vi sia chiara tracciabilità di queste fasi di lavoro con assunzione della massima responsabilità personale. In casi specifici di maggiore interferenza, attività programmabili dovranno essere stabilite e riportate in apposito verbale di coordinamento.</p>	X

Analizzate le modalità di esecuzione dei lavori delle varie fasi si dichiara che le interferenze tra le attività istituzionali e quelle della ditta sono da considerarsi a **contatto NON rischioso**, così come definito nella Determinazione 5 marzo 2008 n. 3 emanata dall'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

Si rimanda al verbale di riunione di coordinamento l'eventuale aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dalla ditta aggiudicataria.

b) attività interferenziale pericolosa

Modalità di esecuzione dei lavori	Fase A	Nota
	-	-

Analizzate le modalità di esecuzione dei lavori nelle varie fasi è indispensabile definire le misure di prevenzione per la sicurezza e i relativi costi che non saranno soggetti a ribasso d'asta.

¹ **Nota:** per interferenza si intende ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. La sovrapposizione riguarda sia una contiguità fisica e di spazio, sia una contiguità produttiva. Ciò premesso si può ipotizzare che vi siano attività dove i rischi interferenziali siano nulli o, viceversa, pericolosi. Nel caso le modalità operative delle fasi di lavoro indicate nel comma a) siano pienamente soddisfatte, il committente passa a sottoscrivere direttamente il documento da inviare alla ditta e annulla il comma b). Nel caso dell'esistenza di rischi interferenti così come specificati nel comma b) il committente annulla il comma a) e procede nella compilazione del documento fino alla definizione dei costi della sicurezza (relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza) da non assoggettare a ribasso d'asta.

Fase	Descrizione delle misure di prevenzione da adottare oltre ai DPI
A	<p>x Delimitazione aree di lavoro,</p> <p><input type="checkbox"/> Disattivazione temporanea impianti tecnologici interessati dai lavori concordata con il l'Unità operativa Gestione tecnica a cui compete la gestione dei relativi manutentori.</p> <p><input type="checkbox"/> Trasferimento in luogo sicuro di prodotti e agenti presenti nel luogo dei lavori in accordo con i responsabili delle Unità Operative</p> <p><input type="checkbox"/> Allontanamento materiali e attrezzature dal luogo dei lavori</p> <p><input type="checkbox"/> Ridefinizione percorsi di esodo e uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro</p> <p><input type="checkbox"/> Posa apposita eventuale segnaletica specifica se necessaria</p> <p><input type="checkbox"/> Assistenza durante l'esecuzione dei lavori e degli allacciamenti elettrici</p> <p><input type="checkbox"/> Utilizzo di specifici DPI (es. occhiali, guanti in nitrile per rischi da contaminazione chimica per sversamenti accidentali, facciali filtranti specifici, ecc)</p> <p><input type="checkbox"/> Utilizzo di dispositivi di controllo (es. sensori ossigeno):</p> <p>x Altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione di apposite aree per il deposito ed il trasporto del materiale in accordo con la committente • Identificazione delle vie di transito • Le lavorazioni saranno da effettuarsi in assenza di personale terzo

Determinazione dei Costi per la Sicurezza

da intendersi per il periodo di appalto ed i soli rischi interferenti.

Descrizione misura	u.m.	Quantità	Prezzo	Importo €
Formazione ed informazione sui rischi specifici del personale sui rischi degli ambienti di lavoro sanitari ed in particolare per i rischi in ambienti classificati ad alto rischio di incendio. Incontri di coordinamento con il personale sanitario e tecnico aziendale, modifiche e aggiornamenti di procedure operative inerenti l'igiene e sicurezza sul lavoro.	A corpo			3.000,00
Importo totale costi della sicurezza €				3.000,00

Si rimanda al verbale di riunione di coordinamento l'eventuale aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dalla ditta aggiudicataria.

NOTE:

Gli oneri della sicurezza propri delle attività di cantiere temporaneo se esistente, non rientrano tra quelli del Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali ma, eventualmente tra quelli previsti dal Piano di Sicurezza e di Coordinamento. D.Lgs. 81/08

PARTE 5 - NORME DI SICUREZZA VIGENTI PRESSO L'ASM di Matera

Si riporta di seguito elenco (indicativo, non esaustivo) delle principali misure di prevenzione e protezione adottate in tutte le strutture dell'Azienda Sanitaria locale di Matera.

In tutte le strutture:

- è vietato fumare;
- è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- non superare i limiti di velocità segnalati.
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale.
- è vietato abbandonare rifiuti di qualunque genere

Nei laboratori:

- è vietato conservare ed assumere cibi e bevande;
- il personale deve:
 - rispettare le elementari norme igieniche (ad es. lavarsi le mani alla fine del lavoro e non portare oggetti alla bocca);
 - indossare, ove previsto, i dispositivi di protezione individuale (DP1): guanti, occhiali, mascherine, ecc.;
 - attenersi alle istruzioni fissate per ogni area lavorativa dal Responsabile della stessa;
- il personale non deve:
 - entrare nei locali se non espressamente autorizzato, soffermandosi esclusivamente per il tempo necessario all'intervento;
 - fare operazioni (es. travasi di materiale) per le quali non sia autorizzato.

Matera,

Timbro e Firma
(Committente)

Da restituire al Committente, sottoscritto per presa visione e accettazione.

Matera,

Timbro e Firma
(Ditta)

PARTE 6 - ATTIVITÀ SVOLTA DALLA DITTA

(compilazione a cura della ditta)

Generalità

Ragione sociale	
Sede Legale	
Partita IVA	
Numero di telefono	
Numero di fax	
Attività svolte	
Settore	

Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro della Ditta

Datore di Lavoro	
Responsabile Servizio di prevenzione e protezione	
Medico Competente	
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	
Addetti emergenza e primo soccorso presenti durante i lavori, ove necessari	
Responsabile delle attività che saranno svolte La persona designata è professionalmente idonea a svolgere le mansioni affidate	

Altre informazioni

Descrizione dei lavori (ulteriori rispetto a quelle indicate nella parte prima dei DUVRI)	//
Attrezzature e materiali utilizzati (in caso di agenti chimici pericolosi allegare Schede di Sicurezza)	//
Misure che si ritengono necessarie per eliminare ovvero ridurre al minimo le interferenze (ulteriori rispetto a quelle indicate nella parte prima dei DUVRI)	Attendere alle procedure impartite dal dirigente e dai tecnici dell'U.O. Gestione tecnica in accordo con il Servizio Prevenzione e Protezione aziendale.
NOTE	



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE REGIONE BASILICATA

S.P.P. Servizio di Prevenzione e Protezione

Via Montescaglioso 75100 Matera
tel. 0835 253556 tel. e fax 0835 253542
e-mail vito.galtieri@asmbasilicata.it

Allegati:

- Cronoprogramma delle attività
- Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (solo per contratti diversi da quelli di appalto ovvero nei casi in cui le dichiarazioni ivi contenute non siano già espresse in altra documentazione contrattuale)

Matera,

Timbro e Firma

.....

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÁ

(da allegare alla parte 6 del DUVRI solo per i contratti diversi da quelli di appalto ovvero nel caso in cui tali dichiarazioni non siano altrimenti espresse in altra documentazione contrattuale)

(Art. 47, D.P.R. n. 445/2000)

Al Committente

Il sottoscritto nato il a
cod.fisc.
residente in via n.
munito di documento d'identità valido (che si allega in copia) n.
rilasciato da COMUNE DI il
in qualità di Legale Rappresentante della ditta
con sede legale posta in
del comune di in provincia di
PARTITA I.V.A. n. CODICE FISCALE
consapevole delle responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni false, ai sensi dell'art. n. 76,
dei D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

(BARRARE I QUADRI BIANCHI CHE INTERESSANO, GLI ALTRI QUADRI SONO
OBBLIGATORI):

- che la ditta coinvolgerà, ove previsto, nell'attività svolta per Vostro conto, solo dipendenti in regola con le assunzioni a norma delle vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL di al nr. e l'INPS di al nr.
- che la presente Impresa risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di al nr. del Registro delle ditte per le attività di cui all'oggetto dell'ordine;
- che la presente Impresa non risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura poiché tale iscrizione non è richiesta per la nostra attività;
- che la presente ditta risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;
- che ha preso visione dei rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui la ditta è destinata ad operare e le misure di prevenzione ed emergenza da adottate;
- che informerà il proprio personale, che verrà ad operare presso la vostra sede, circa i rischi e le misure di prevenzione e protezione suddetti;
- di avere preso visione delle aree in cui saranno eseguiti i lavori, dei relativi impianti ed eventuali limitazioni;
- di essere a conoscenza dei pericoli che possono derivare dalla manomissione delle misure di sicurezza adottate e dall'operare all'esterno delle aree di cui sopra; di aver fornito al Committente tutte le informazioni necessarie al fine di redigere correttamente il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze;
- di aver assicurato il proprio personale per infortuni e responsabilità civile;
- di rispettare e far rispettare al proprio personale le disposizioni legislative vigenti e le norme regolamentari in vigore presso l'Azienda Sanitaria locale di Matera in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e di tutela dell'ambiente e inerenti le attività oggetto di affidamento.

Matera,

Timbro e Firma



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE REGIONE BASILICATA

S.P.P. Servizio di Prevenzione e Protezione

Via Montescaglioso 75100 Matera
tel. 0835 253556 tel. e fax 0835 253542
e-mail vito.galtieri@asmbasilicata.it

Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
(Art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196)

Si informa che i dati personali acquisiti dall'Azienda Sanitaria locale di Matera saranno utilizzati esclusivamente per il compimento delle attività previste dalla legge e per il raggiungimento delle finalità istituzionali. Il conferimento dei dati è strettamente funzionale allo svolgimento di tali attività ed il relativo trattamento verrà effettuato, anche mediante l'uso di strumenti informatici, nei modi e limiti necessari al perseguimento di dette finalità. Il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente/Responsabile della Struttura e saranno trattati da personale appositamente incaricato. È garantito agli interessati l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/03.



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE REGIONE BASILICATA
S.P.P. Servizio di Prevenzione e Protezione
Via Montescaglioso 75100 Matera
tel. 0835 253556 tel. e fax 0835 253542
e-mail vito.galtieri@asmbasilicata.it

PARTE 7

VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO

(modello tipo)

(COMPILAZIONE A CURA DEL COMMITTENTE E DELLA/E DITTA/DITTE INTERESSATE ALL'AFFIDAMENTO DEI LAVORI)

Il Committente, rappresentato dal _____ e la ditta _____
rappresentata da _____

in data odierna, hanno effettuato una riunione di coordinamento.

Sono stati discussi i seguenti argomenti:

- analisi delle varie fasi lavorative ed esame dei rischi dei luoghi di lavoro, con particolare attenzione alle interferenze;
- aggiornamento del DUVRI
- esame eventuale del cronoprogramma;
- altro: .ESITO DEL SOPRALLUOGO EFFETTUATO SULL'AREA DI CANTIERE

Eventuali azioni da intraprendere:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Il presente verbale è il n. _____ di _____

Matera, li _____ / _____ / _____

il Committente

la Ditta
(datore di lavoro o suo delegato)